

Relazione delle attività nel 2024



Il progetto nel 2024 ha consolidato l'attività di 12 punti di comunità, la collaborazione con le 30 associazioni della rete NONPIUSOLI e con altre associazioni ed enti del terzo settore nei vari territori e avviato il lavoro per l'apertura del punto di comunità a Langhirano.

Tramite le figure di coordinamento è stata avviata una collaborazione sempre più stretta ed efficace con gli enti pubblici e i soggetti promotori del progetto stesso.

Il fattore sfidante è rimasto l'individuazione e l'emersione delle persone fragili non conosciute dai servizi in un'ottica di prevenzione. Per poter dare risposte sempre puntuali è stata realizzata anche una mappatura di tutte le risorse del territorio sia istituzionali che del terzo settore denominata "Mappa delle risorse". La progettualità ha continuato a sostenere lo sviluppo di azioni ed esperienze di partecipazione e ingaggio della popolazione attorno alle tematiche della prevenzione e del supporto alle fragilità, promuovendo nuovo associazionismo e/o indirizzando le esperienze già esistenti in una logica di networking e di supporto ai poli sociali e alle Case della Salute attive a Parma e in tutta la provincia.

Uno degli obiettivi è stato promuovere la crescita e il consolidamento delle opportunità di partecipazione delle comunità locali, le logiche di collaborazione ed empowerment di comunità, nell'ottica di coinvolgimento di enti locali, pazienti, caregiver, associazioni di pazienti e associazioni di volontariato.

Le parole prossimità, proattività e generatività caratterizzano il metodo di lavoro dell'"andare verso" le situazioni a maggiore rischio di vulnerabilità puntando, da una parte, sulla rigenerazione delle reti sociali e la riabilitazione delle persone attraverso un approccio comunitario, dall'altra, interrogando le situazioni che creano vulnerabilità sociale, competenza specifica del Terzo Settore.

Il progetto ha proseguito nell'occuparsi di sostenere le persone tramite azioni di prossimità quali la spesa, la commissione, il trasporto, la compagnia, l'aiuto nella burocrazia e le pratiche online.

Le associazioni che collaborano sono a Parma, Sorbolo-Mezzani, Fontanellato, Fidenza, Borgo Val di Taro e Langhirano; ogni associazione si interfaccia con il punto di comunità dello stesso territorio.

Le associazioni seguono lo sviluppo del progetto tramite il tavolo di coordinamento di NONPIUSOLI. Questa partecipazione permette alle associazioni di essere protagoniste e di strutturare insieme al coordinatore operativo le azioni del progetto stesso.

Inoltre, il tema della salute collettiva e della cura, intesa come produzione permanente e non solo prestazionale, nella quale intervengono dimensioni diverse; bio-medica, relazionale, socio-comunitaria, emozionale, spirituale, sono al centro di un processo di confronto e formazione fra gli operatori sociali e sanitari e le Associazioni/volontari delle Case della Salute/Case della Comunità.

Lo sviluppo del punto di comunità a Vaio – Distretto Fidenza

Nel corso del 2024 è stata consolidata la rete composta da CRI Fidenza, Gruppo Sostegno Alzheimer Fidenza (GSAF), Auser – sede operativa di Fidenza, Prociv Fidenza, ANTEAS - Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà, A.R.I.M. associazione di volontariato ricerca e prevenzione malattie gastrointestinali, Associazione Dottor Bruno Mazzani, AVIS Fidenza, Associazione fidentina ricreativa culturale, CRI Fontanellato.

È stata confermata l'apertura al pubblico del Punto di Comunità per quattro giorni alla settimana.

| | |
|---|---|
| <p>Dati attività svolta dal punto di comunità</p> | <ul style="list-style-type: none"> - 16 volontari attivi - 380 cittadini supportati - 320 attività di orientamento - 28 attività di supporto - 1206 ore donate dai volontari per l'apertura del punto quattro volte alla settimana - sostegno a due eventi organizzati da AUSL |
| <p>Attività</p> | <p>Sono stati definiti alcuni elementi fondamentali per dare stabilità e organizzazione al punto di comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato individuato un referente volontario interno (il sig. Giancarlo Castellani) e alcune figure di supporto per la gestione dei turni, la comunicazione, i rapporti con Ausl. - è stata definita la prassi di una riunione mensile alla presenza di tutti i volontari e facilitata da Simona Tedeschi per condividere visioni e criticità emerse durante il mese (l'ultimo giovedì di ogni mese) - è stato concordato con la tutor aziendale di incontrarla il martedì successivo alla riunione mensile per aggiornarla rispetto ai contenuti emersi. - è' stata incontrata la case manager per definire le modalità di comunicazione e di collaborazione in fase di dimissioni. <p>Per lo sviluppo del punto di comunità è stato fatto incontro con Fondazione Munus per avviare fondo anche a vantaggio dei trasporti locali.</p> |

- Riunioni di coordinamento mensili con tutti i volontari
- Riunioni mensili con la tutor aziendale Daniela Egoritti
- Riunione con tutti i coordinatori dei reparti
- Riunione con tutte le assistenti sociali del distretto
- Partecipazione al percorso regionale **#CasaCommunityLab** (avviato a metà novembre 2023 con un programma di incontri a livello regionale e a livello locale e attività di gruppo a livello distrettuale; partecipazione di referenti del Terzo Settore, sociale e sanità).
- Partecipazione da aprile 2024 al percorso «**Da case della Salute a Case della Comunità**» coordinato da AUSL

I volontari davanti alla sede



Lo sviluppo del punto di comunità di Borgo Val di Taro – Distretto Valli Taro e Ceno

Il punto di comunità è stato inaugurato nell'ottobre del 2023 e da allora sono state avviate azioni per cercare di sviluppare le attività del punto di comunità.

Attività formative preparatorie ed incontri periodici di aggiornamento:

- Incontro il 22/01/2024 con le volontarie del Punto di Comunità per monitoraggio attività.
- Incontro formativo 07/02/2024 su modalità e strumenti per l'assistenza delle persone come previsto dalla "medicina di iniziativa", scambio buone prassi – relatore della delegazione universitaria brasiliana (iniziativa all'interno del progetto regionale laboratorio italo-brasiliano di ricerca, formazione e pratiche di salute collettiva).
- Incontro il 04/03/2024 con le volontarie del Punto di Comunità per monitoraggio attività.
- Incontro con i MMG di Borgotaro e Bedonia in data 10/04/2024 di conoscenza reciproca e di definizione di collaborazioni tra medici e Punto di Comunità su situazioni di loro pazienti fragili.
- Incontro con le coordinatrici dei reparti del Santa Maria in data 17/04/2024 per fare conoscere il Punto di Comunità, le sue potenzialità e sviluppare collaborazioni.
- Incontro il 17/05/2024 tra referente CSV Emilia, Assistenza Pubblica e referenti di due associazioni di Borgotaro: Emporio Val Taro e I ragazzi dell'Aula Studio per esplorare specifiche collaborazioni.
- Incontro il 21/05/2024 con le volontarie del Punto di Comunità per monitoraggio attività al Punto e presso anziani fragili segnalati per necessità di sostegno a domicilio (circa 25 anziani pazienti di alcuni medici di Borgotaro); nello stesso giorno alle ore 18 convocazione delle associazioni di Borgotaro per confrontarsi sui bisogni che sono stati evidenziati dai MMG rispetto ad anziani fragili e sulla necessità di trovare nuovi volontari per le attività di sostegno domiciliare.
- Incontro il 18/07/2024 con le volontarie del Punto di Comunità e Mirco Carretta di AP Borgotaro per monitoraggio e rilevazione dati attività.
- Incontro il 24/07/2024 con la direttrice AUSL del distretto, la responsabile dell'Ufficio di Piano, la responsabile di ASP Rossi Sidoli, un'assistente sociale, la responsabile del servizio infermieristico del Santa Maria e il referente di AP Borgotaro per presentare l'imminente avvio dell'assistente sociale del PUA presso la sede del Punto di Comunità al Santa Maria, capire le possibili collaborazioni e sinergie con le volontarie. Successivamente, era in previsione, ai primi di agosto, un incontro di conoscenza tra la nuova assistente sociale del PUA e le volontarie attive al Punto, ma non ha avuto luogo per avvicendamenti di ferie.
- venerdì 27 settembre 2024 ha avuto luogo l'incontro tra il Punto di Comunità, la nuova assistente sociale del PUA, referenti di ASP e AUSL; è stata una proficua occasione di conoscenza reciproca che ha permesso di condividere il significato del PUA, ruolo e funzioni della nuova assistente sociale che, per ora, sarà presente al Punto di Comunità il martedì mattina ed il giovedì pomeriggio. È stato calendarizzato un prossimo incontro con la presenza anche di altre assistenti sociali territoriali per il 17 ottobre 2024.

Il gruppo iniziale di 13 volontarie in formazione ora conta su 6/8 volontarie attive che hanno garantito l'apertura del Punto di Comunità tutte le mattine della settimana (tranne nel periodo estivo in cui si è ridotta l'apertura a 3 mattine).

Esse appartengono alle seguenti associazioni di volontariato di Borgo Val di Taro: Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto ODV, Amici della Valle del Sole, Centro Sociale Ricreativo "G. Timossi" APS, Associazione Provinciale L.I.L.T. Parma APS - Sede Operativa Borgotaro.

Sostengono la progettualità le seguenti altre associazioni locali: Sulle ALI delle MENTI ODV, N.A.D. NO AL DOLORE ODV, AVIS Borgotaro – Albareto, Società di Mutuo Soccorso "Matteo Imbriani" APS, Emporio Val Taro ODV, Noi nidiamo APS.

Assistenza Pubblica di Borgotaro/Albareto ha il ruolo di soggetto capofila della rete, in quanto promotore del progetto "Mai soli" promosso dall'AP e dall'Amministrazione comunale per contrastare la fragilità e la solitudine della popolazione anziana, progettualità strettamente connessa con l'attivazione del Punto di Comunità.

CSV Emilia – Centro Servizi per il Volontariato accompagna il processo a supporto delle associazioni di volontariato, a sostegno della ricerca volontari e loro formazione, per favorire le sinergie necessarie tra pubblico e Terzo Settore per lo sviluppo di un welfare di comunità.

Obiettivi condivisi legati all'attivazione del Punto di Comunità:

- Valorizzare e consolidare i rapporti di AUSL con l'Associazionismo e i volontari stimolando collaborazioni, ricerca nuovi volontari e opportunità di sviluppo di progetti di rete.
- Ascoltare i bisogni espressi dalle persone in condizioni di fragilità, particolarmente anziani, orientarli e accompagnarli rispetto ad interventi sanitari, assistenziali o sociosanitari;
- Fornire supporto e aiuto alle fasce più deboli della popolazione attraverso azioni di informazione, orientamento e accompagnamento/facilitazione verso il corretto uso dei servizi.

Sono state realizzate, a supporto della progettualità, due campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza:

- "Dai una mano anche tu?" ricerca volontari tra i coloro che non appartengono già ad associazioni locali;
- "Serve una mano?" sensibilizzazione alla cittadinanza attraverso cartoline e locandine recanti le immagini di volontari conosciuti sul territorio di Borgotaro.

Alcune riflessioni

Il Punto di Comunità dentro l'ospedale Santa Maria ha intercettato poco il bisogno, anche quando le volontarie sono state proattive fuori dalla stanza. La maggior parte delle richieste riguardano informazioni rapide e semplici. Occorre sviluppare con il tempo modalità di aggancio e relazione con i cittadini che riescano ad andare oltre la richiesta di indicazioni per raggiungere gli ambulatori, il CUP o la farmacia ospedaliera; ci vuole molta pazienza e costanza nella presenza e l'allenamento di competenze relazionali.

Allo scopo di intercettare persone, sono state valutate alcune azioni mirate dentro il Santa Maria e iniziative fuori dal Santa Maria, quali ad esempio:

- incontro di conoscenza e costruzione di rapporti di collaborazione con le coordinatrici dei reparti (17/04/2024);
- incontro con i MMG per fare conoscere il Punto di Comunità, le sue potenzialità e favorire collaborazioni (10/04/2024); a seguito di questo incontro, sono state

segnalate 25 persone da 3 medici di medicina generale di Borgotaro, previa condivisione di criteri di priorità volti ad individuare i pazienti che potessero essere seguiti dalle volontarie del Punto di Comunità: chi è ultraottantenne e vive solo, o coppie di ultraottantenni che vivono soli, in alcuni casi con demenza e/o leggeri problemi psichiatrici, che vivono in frazioni intorno a Borgotaro;

- organizzazione di incontri informativi su salute e benessere aperti ai cittadini e tenuti da MMG ed esperti, in collaborazione con le associazioni locali (in programmazione);
- organizzazione di iniziative tipo gruppi di cammino alla scoperta del paese (ad esempio, alla scoperta dei giardini di Borgotaro) (in programmazione);
- incremento di occasioni di raccordo e collaborazione con servizi sociali e sanitari per potere essere utili nel dare sostegni ai cittadini – definire incontri periodici tra referenti AUSL, servizi territoriali e volontarie.

Oltre alla costante presenza dentro il presidio ospedaliero il gruppo di lavoro si impegna a sviluppare ed incrementare contatti ed attività all'esterno del Santa Maria per intercettare e seguire cittadini in condizione di solitudine e fragilità.

Per lo sviluppo delle attività dentro e fuori il Punto di comunità e, in particolare, per quelle a sostegno della domiciliarità, occorre coinvolgere altri cittadini/e volontari/e oltre a coloro che già si sono attivati. La campagna di sensibilizzazione "Dai una mano anche tu?" per stimolare l'attivazione di nuovi volontari tra i cittadini di Borgo Val di Taro non ha dato gli esiti sperati. Potrebbe essere rinnovata periodicamente, ma si è anche valutato di attivare altri canali per trovare altri nuove/i volontarie/i (quali, ad esempio, il canale radio e TV locale per sollecitare all'impegno volontario neo pensionati del paese). Sarebbe auspicabile il coinvolgimento graduale delle altre associazioni di Borgotaro per esigenze specifiche: ad esempio, Noi nidiamo rispetto a problematiche di minori segnalate da Franca Devincenzi; Caritas per segnalazione di situazioni di fragilità; Emporio rispetto al coinvolgimento di famiglie straniere come volontari e mediatori linguistici; i soci dell'associazione I ragazzi dell'aula studio per attivare giovani in aiuto ad altri cittadini più anziani con SPID, pratiche, utilizzo smartphone o organizzazione di incontri pubblici a tema.

Il bisogno di nuovi volontari è impellente, essendo riconosciuto da tutti i soggetti coinvolti nella progettualità sia la necessità di aiutare anziani fragili a domicilio sia l'opportunità di favorire l'uscita di casa per coloro che sono ancora nella possibilità di farlo.

Alcuni dati

- 600 cittadini sono stati ascoltati e orientati almeno una volta presso la sede del Punto;
- 300 cittadini sono stati serviti almeno una volta a domicilio con attivazione di Assistenza Pubblica di Borgotaro/Albareto o Punto di Comunità (telesoccorso, trasporti, taxi sociale, servizi di consegne o piccoli sostegni);
- 40 anziani sono seguiti dal servizio telefono amico (volontari di Assistenza Pubblica di Borgotaro/Albareto e Punto di Comunità), con almeno una telefonata a settimana;
- alcune volontarie del Punto di Comunità seguono stabilmente 9 persone con una stima di circa 1000 ore di servizio (compagnia, piccole commissioni,..) rese a domicilio.

La sede del punto di comunità e le volontarie



Percorsi per accompagnare la transizione dalle Case della Salute alle Case di Comunità” – Distretto Valli Taro e Ceno

- Partecipazione al percorso regionale **#CasaCommunityLab** (avviato a metà novembre 2023 con un programma di incontri a livello regionale e a livello locale e attività di gruppo a livello distrettuale; partecipazione di referenti del Terzo Settore, sociale e sanità).
- Partecipazione, quasi in parallelo, al percorso «**Da case della Salute a Case della Comunità**» coordinato da AUSL e articolato nelle seguenti fasi:
 - Informativa (23 febbraio 2024 – relatori RER al mattino e teatro forum al pomeriggio). 5 Case di Comunità a livello provinciale.
 - Sviluppo capitale relazionale (competenze relazionali ed organizzative) – relazioni e scambi di pratiche, strumenti e metodologie di lavoro. Singoli percorsi distrettuali.
 - Accompagnamento e sviluppo progettualità specifiche - definire insieme quali sono gli ambiti di sviluppo e le progettualità condivise. Singoli percorsi distrettuali.

Il percorso situato nel Distretto Valli Taro e Ceno è partito il 2 maggio 2024 con termine previsto in autunno 2024.

In sintesi, alcuni elementi di processo e contesto trasversali ai due percorsi:

- Ambito di intervento individuato: fragilità rispetto all'essere giovani in un contesto che per conformazione geografica, ti isola e crea difficoltà a partecipare socialmente. Fascia d'età 11-19 anni.
- Coinvolgimento delle Case della salute/Case della comunità di FORNOVO (Hub) e MEDESANO (Spoke) e sviluppo progettualità specifiche.
- Costruzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare tra referenti del Terzo Settore, sociale, sanità che integri i due percorsi.
- Mappatura delle risorse e dei bisogni del territorio in relazione all'ambito individuato e accompagnamento/sviluppo di progettualità specifiche.

Lo sviluppo delle azioni nel territorio di Parma

Parma Ovest

Punti di comunità nei quartieri Pablo, Oltretorrente, Montanara, Molinetto

Per valorizzare e dare voce al **volontariato costituito** sono stati istituiti **2 Tavoli di quartiere**, che uniscono referenti di enti locali sociali e sanitari e referenti di terzo settore – focalizzati su una dimensione territoriale e coordinati da facilitatrice insieme a P.O. del Comune di Parma. In particolare, dal Tavolo Oltretorrente - Pablo è nato un sottogruppo che sta **progettando incontri di divulgazione su Salute e Benessere, includendo voci degli ambiti sanitario, sociale e del volontariato** da realizzare presso l'auditorium della Scuola Cocconi



Parallelamente, continua la costruzione di risposte alle solitudini e alle fragilità dei cittadini attraverso **reti di prossimità capillare che vengono prodotte in 3 MODI:**

1) facilitando processi di **sviluppo di comunità attorno a “luoghi nuovi”, come Casa dei Mille e Villa Ester**. Per questi luoghi abbiamo coinvolto associazioni già costituite di varie aree tematiche per sviluppare iniziative x cittadini esterni e perché arrivino ad “abitare” stabilmente i luoghi di comunità. La facilitatrice partecipa ai coordinamenti e chiede ai Punti di Comunità di svolgere alcune funzioni di “servizio”. Inoltre, i volontari più capaci vengono accompagnati a costituire proprie associazioni autonome (Vedi Ass. Ester accompagnata alla seconda generazione di direttivo)

2) **reclutando e aggregando nuovi volontari attorno ai Punti di Comunità** per rispondere a bisogni circoscritti che - se non soddisfatti - potrebbero innescare processi di “ammalamento” in persone fragili:

- **supporto digitale/burocratico** tramite appuntamento individuale presso i Punti di Comunità Montanara e Oltretorrente;

- supporto nella **redazione o aggiornamento di CV** presso i Punti di Comunità Montanara e Oltretorrente;

- **supporto a domicilio** per riduzione dell’isolamento, commissioni e spesa alimentare, accompagnamenti fisici, contenimento dell’accumulo compulsivo, esposizione rifiuti settimanali, accompagnamento al progetto di vita di grandi anziani nella fase di riduzione dell’autonomia, monitoraggio della sicurezza di grandi anziani nella propria abitazione per allertare i servizi sociali in caso di emergenza;

- **sostegno compiti** per 15 alunni di scuola primaria individuati previo raccordo con l’IC Parmigianino e **formazione alla lingua italiana per stranieri** rivolto a 5 donne (provenienza nordafricana e indiana) + 5 adolescenti (ricongiungimenti familiari da Tunisia e Algeria - IC Parmigianino).

- **Ascolto e Laboratori di socializzazione** per ridurre la solitudine presso il Punto di Comunità Pablo, con 2 aperture a settimana, 3 volontarie e una partecipazione discontinua di 12 persone circa. La discontinuità della partecipazione deriva dalla fragilità dei destinatari.

Per i Punti di Comunità della zona Ovest sono stati reclutati, inseriti e monitorati *25 nuovi volontari + formazione e monitoraggio di complessivi 56 volontari*

3) **tenendo sollecitate e coordinate associazioni che hanno aderito a Non più Soli** per dirottare verso di loro sia richieste di assistenza domiciliare sia nuovi volontari

Per sviluppare dal basso la sinergia operativa fra servizi sociali, servizi sanitari e associazioni di terzo settore nel corso del 2023-2024 la facilitatrice ha partecipando a vari processi assumendosi alcune funzioni attive:

Equipe Multiarea dei Poli Sociali (Convocate da P.O. – Settore Welfare del Comune), sono state riunioni funzionali all’avvio dei Tavoli di Quartiere Montanara e Oltretorrente/Pablo, al monitoraggio dei servizi svolti dai volontari dei Punti di Comunità per utenti in carico ai Poli, alla programmazione di equipe di conoscenza

fra E.T.S. settoriali e servizi pubblici (sui temi identità di genere, sport e disabilità cognitiva, riabilitazione malati psichici)

Processo locale a contrasto della povertà energetica (Convocato da P.O. – Settore Ambiente del Comune di Parma + P.O. – Settore Welfare del Comune): realizzata una prima fase di confronto sui determinanti della povertà energetica, gli enti che possono essere coinvolti su Parma e i segmenti di destinatari da raggiungere.

Progetto Sognazione sulla salute collettiva per diffondere fra associazioni e volontari dei Punti di Comunità la consapevolezza dei determinanti di salute.

Casa Community Lab gestito da Regione Emilia Romagna – sottogruppo Lubiana

Dalla Casa della Salute alla Casa della Comunità – sottogruppo Pintor per l'individuazione di specifiche modalità di attivazione delle associazioni AUSER, Intercral, Assistenza Pubblica, Verso il Sereno

Da sottolineare – a servizio di tutti i soggetti coinvolti in Parma Ovest ed Est – la **Produzione della “Mappa delle risorse”** utilizzata come strumento per fornire consulenza ad operatori socio-sanitari (CSM Ovest, Ambulatorio di Cronicità Pablo, Equipe Multiarea Polo Pablo e Montanara) e ai volontari dei Punti di Comunità. Si prevede la consegna di tale strumento in versione definitiva agli Enti partecipanti ai Tavoli di Quartiere

Il Punto di Comunità in Ospedale a Parma e lo sviluppo della rete di supporto per la fragilità legata alla malattia

Il Punto di Comunità in Ospedale che fa parte dell'area ovest ha nel tempo consolidato le relazioni con il Punto unico Dimissioni, il Servizio sociale ospedaliero e con varie associazioni per il supporto delle persone fragili.

Il Punto di Comunità in Ospedale gestisce da sempre la reperibilità telefonica di Nonpiusoli e si occupa di dare direttamente risposta ai cittadini o di passare la richiesta al facilitatore del quartiere corrispondente. I volontari di questo Punto aiutano anche il nuovo servizio per l'emergenza di persone con una disabilità grave e dei loro caregiver gestendo la raccolta di documenti in arrivo al 118 <https://parma.csvemilia.it/news/118-il-soccorso-e-su-misura>

Il servizio di trasporto gratuito di Assistenza Pubblica è stato allargato a tutti i cittadini fragili tramite presentazione e invio del protocollo di attivazione a tutte le assistenti sociali di Parma.

E' stato ampliato il **progetto ausili** per la raccolta di ausili usati destinati alle persone che non possono attendere gli ausili prescritti da Ausl e non possono pagarne il noleggio. E' stato strutturato il servizio di prestito grazie alla collaborazione con ANMIC e Intercral ed è stata coinvolta la cooperativa Sirio per assicurare il trasporto dei letti sanitari.

Nel mese di Maggio 2024 presso *Munus* Fondazione di Comunità di Parma è stato aperto il **Fondo Nonpiusoli** per il sostegno economico delle persone con fragilità legata alla malattia.

Il fondo è stato presentato alla città tramite conferenza stampa in data 11 Settembre <https://parma.csvemilia.it/news/non-piu-soli-anche-nella-cura>

Nei mesi di Novembre e Dicembre è stato avviato il dialogo con il presidente della catena alberghiera Inhotel al fine di costruire anche a **Parma il Progetto Soggiorno Sereno**. Tale progetto permette di accogliere gratuitamente le persone che devono fare dei controlli medici a Parma insieme ai loro caregiver. Il servizio è attivabile telefonando al Punto di Comunità in Ospedale Maggiore a Parma. Tale progetto è stato avviato a dicembre del 2023 e ad oggi sono state offerti oltre 100 pernottamenti.

||| Progetto Soggiorno Sereno



Cos'è Soggiorno Sereno?

L'Associazione **Soggiorno Sereno – Sandro Gabbani ONLUS** nasce a Roma più di vent'anni fa, dalla volontà di un gruppo di Albergatori.

Con l'intento di alleviare i pesanti disagi dei parenti dei ricoverati che hanno necessità di soggiornare lontano da casa. L'Associazione, infatti, si propone di trovare loro un **alloggio offerto gratuitamente** da parte degli hotel che aderiscono all'iniziativa.



Parma Est

Punti di comunità nei quartieri San Lazzaro, Cittadella, San Leonardo

Azioni:

- **Supporto digitale/burocratico** tramite appuntamento individuale presso i Punti di Comunità Lubiana – Cittadella -San Leonardo
- Supporto nella **redazione o aggiornamento di CV, iscrizioni ai portali regionali e agli annunci delle agenzie per il lavoro** presso i Punti di Comunità Lubiana – Cittadella -San Leonardo
- Incontri per donne straniere tenuti da Volontarie per lo **studio della lingua italiana** (in particolare per l'utilizzo della stessa nelle faccende quotidiane)
- piccoli corsi per piccoli gruppi per imparare l'utilizzo del computer (basi), email e fascicolo sanitario elettronico.
- Incontri formativi per persone straniere e italiane tenuti da volontari per lo **studio in vista dell'esame della patente**
- **Supporto a domicilio** per compagnia, commissioni, accompagnamenti + monitoraggio funzionale ad allertare i servizi sociali
- **Avvio e monitoraggio della Collaborazione con Centro Salute Mentale Parma Est:** equipe mensili con case manager e assistenti sociali, avvio di supporto a domicilio per utenti in carico sia al CSM che al Polo Territoriale Servizi Sociali in collaborazione anche con i

volontari di Croce Rossa Parma, progettazione formazione per volontari e Associazioni e stesura del progetto formativo.

- Progettazione insieme all'Educatrice Domiciliare Villazzi e al progetto Laboratorio Compiti di un **doposcuola presso gli spazi comuni del plesso in via Spadolini ("Una casa per ricominciare")**. Due volontarie sono ingaggiate il sabato nel supporto didattico e relazionale dei bambini abitanti nel palazzo.

Inoltre insieme alla Dott.ssa Villazzi sono calendarizzati incontri per promuovere attività negli spazi comuni dei condomini da parte di associazioni territoriali.

- **Laboratori di socializzazione** per ridurre la solitudine e creare spazi per bambini e famiglie presso il Punto di Comunità San Leonardo il sabato pomeriggio con 2 volontarie.

- Avvio della **progettualità "IRIS"** in collaborazione con A.S. Terzoni, Parrocchia Sacro cuore e Dormitorio di quartiere (CANT): accoglienza presso la parrocchia di donne con bambini nelle ore diurne con progetto educativo e di supporto individualizzato e condiviso con A.S. di riferimento + formazione ai volontari sulle risorse territoriali

- **Presidio giornaliero (7:30-12:30) della Casa della Comunità "B.Cocchi" di volontari in co-presenza, due per mattina** da parte dei volontari per accoglienza, orientamento ai servizi interni e esterni alla CDC, consegna di modulistica ai cittadini pre-accesso al Cup, al fine di diminuire le file. Presidio in alcuni pomeriggi della CDC in occasione di Open Day Vaccinali o altri eventi.

- Organizzazione, stesura ODG e convocazione **Tavoli di Quartiere** Lubiana/Cittadella/San Lazzaro e San Leonardo. Inoltre la facilitatrice fa da snodo per la distribuzione comunicativa degli eventi territoriali e di quartiere.

- Mappatura delle risorse territoriali.

- Programmazione di equipe di conoscenza fra E.T.S. settoriali e servizi pubblici (sport, disabilità cognitiva, riabilitazione malati psichici, innovazione educativa): Sono stati organizzati incontri mirati con gli assistenti sociali di riferimento per rispondere in maniera efficiente ai bisogni delle famiglie e degli individui fragili, favorendo la collaborazione tra il servizio sociale e le associazioni locali.

- Promozione del volontariato inclusivo: è stata proposta un'azione di volontariato in cui sia l'utente, sia il volontario con disabilità possono trarre beneficio reciproco dall'esperienza. favorendo così l'integrazione sociale e il mutuo supporto tra i partecipanti. (lezione di italiano condotte da un volontario in carrozzina, ex docente, in carico ai servizi)

- Iniziative di cura del quartiere attraverso il coinvolgimento dei giovani: È stato promosso il volontariato giovanile con attività dedicate al quartiere, come il sostegno domiciliare leggero. I giovani del centro hanno dedicato un pomeriggio settimanale a queste attività, integrandole nella loro quotidianità. Nei prossimi mesi realizzeranno attraverso un laboratorio artistico sulla "salute collettiva" dei quadri da donare alla CDC territoriale.

- Organizzazione di incontri periodici per i volontari: sono stati organizzati incontri regolari tra i volontari, con l'obiettivo di creare un gruppo coeso, condividere idee e pianificare insieme attività come laboratori per bambini o letture per adulti presso case di riposo.

- Appuntamenti informativi sui servizi di comunità per i genitori: Sono stati organizzati incontri con i genitori della scuola Micheli per presentare i servizi dedicati alle famiglie più fragili, con particolare attenzione alle pratiche comunitarie offerte.

- Nel mese di ottobre si terranno due giornate di animazione dedicate a valorizzare le Case di Comunità come poli non solo sociali e sanitari, ma anche luoghi di aggregazione e vicinanza per i giovani del territorio. Le attività si svolgeranno nello spazio verde intorno alla Casa di Comunità di via XXIV Maggio e presso i Servizi Sociali del quartiere San Leonardo. Questi momenti saranno un'occasione per coinvolgere i ragazzi, creando spazi di incontro e partecipazione attiva, rafforzando così il ruolo delle Case di Comunità come punti di riferimento accessibili e inclusivi per tutto il quartiere (in collaborazione con educativa di strada e Coop. Soc. Ecole).

- I volontari sono stati guidati nel supportare palazzi cittadini "difficili" come per esempio via spadolini e via firenze con azioni di animazione/socializzazione/compagnia non solo sui singoli ma con l'attivazione di momenti di condivisione di gruppo.

- Colloqui individuali con A.S. di riferimento e Enti Territoriali.

- Partecipazione al **Tavolo Patto Sociale "CASE DELLA COMUNITA'"**

- Incontri preparatori e visita a Torino di due giorni presso l'**Associazione Bottega del Possibile** insieme ad A.S. Terzoni per presentare Casa della comunità LUBIANA e ruolo del Punto di comunità all'interno

- **Lezione all'Università** – Facoltà Servizi Sociali per illustrare sviluppo di comunità e i Punti di Comunità (Prof.ssa Stefanini)

- Avvio progettualità "**Passeggiate in Quartiere**" in collaborazione con UISP (Dott. Foglia).

- Partecipazione alle **Commissioni Agio delle Scuole di Quartiere**.

- **Gestione e monitoraggio dei volontari** dei tre punti di comunità e attivazione di volontari di altre Associazioni (in particolare Croce Rossa e Parrocchie) su progetti specifici (es. volontarie all'ambulatorio medico San Moderanno, inserimento di utenti in gruppi per persone fragili e con disabilità in una parrocchia di quartiere, etc.)

- avvio di un Punto di Ascolto all'interno dei quartieri condotto da professionisti in pensione;

- avvio di una progettualità per donne per imparare ad andare in bici (bisogno emerso dalle colleghe del sociale poiché hanno notato una difficoltà in tante loro assistite nel muoversi in città).

- è stato avviato all'interno della CDC Lubiana un percorso partecipativo delle Associazioni al fine di andare a creare un calendario di eventi informativi per la popolazione su tematiche socio-sanitarie, condotti in contemporanea da Associazioni/coop.soc. di settori, professionisti socio-sanitari e testimonial. Inoltre, si sta strutturando uno sportello informativo all'interno della CDC Lubiana dedicato alle Ass. Territoriali che potranno così a cadenza regolare avere uno spazio all'interno in cui fare consulenze o farsi conoscere.

- all'interno della CDC Lubiana si andrà a costruire una bacheca informativa sugli eventi e sulle organizzazioni sociali, consultabile da tutti i cittadini.

- Accompagnamento insieme ai Referenti Socio - Sanitari del Dott. Mazzoli nel conoscere la CDC Lubiana

- Azione di reclutamento e inserimento di nuovi volontari (6 nuovi da gennaio a maggio, su 24

cittadini/e colloquiati a tale scopo, coloro che non hanno aderito all'offerta di volontariato hanno

ricevuto informazioni sul Progetto PWF e sui servizi dei punti di comunità)

Partecipazione della facilitatrice ad equipe di coordinamento di vari processi al fine di aumentare le connessioni tra Area Sociale - Territorio e Area Sanitaria :

- Equipe Bipolo con referenti Sviluppo di Comunità (Convocate da P.O. – Settore Welfare del Comune), sono state riunioni funzionali all'organizzazione dei Tavoli di Quartiere Lubiana/Cittadella e San Leonardo e al monitoraggio dei servizi svolti dai volontari dei Punti di Comunità per utenti in carico ai Poli, e allo sviluppo di nuove progettualità.
- Processo locale a contrasto della povertà energetica (Convocato da P.O. – Settore Ambiente del Comune di Parma + P.O. – Settore Welfare del Comune): realizzata una prima fase di confronto sui determinanti della povertà energetica, gli enti che possono essere coinvolti su Parma e i segmenti di destinatari da raggiungere.
- Progetto Sognazione sulla salute collettiva per diffondere fra associazioni e volontari dei Punti di Comunità la consapevolezza dei determinanti di salute.
- Equipe con Dott.Necchi e Dott. Zurlini settimanali/bisettimanali per coordinamento di azioni socio-sanitarie-territoriali, implementazione delle azioni del Punto attraverso formazioni ad hoc, incontri informativi ai volontari, tracciatura delle complessità e dei bisogni accolti.
- Incontri conoscitivi con Associazioni/Cooperative Sociali Territoriali/Referenti Socio-Sanitari per progettare insieme coinvolgimento nelle proprie attività (Coop. Soc. Jolly, Ass. Diabetici, ACAT, ITACA, CASA NEL PARCO)
- Partecipazione al percorso “PARCO GIOCHI INCLUSIVI” coordinato dalla Dott.ssa Bianco (Comune di Parma)
- Incontri con Assistenti Sociali per avvio di progettualità come sostegno agli anziani, ri-collocamento di utenti in attività di volontariato, progettualità estive (mappature opportunità gratuite) per minori in carico ai S.S. e fuori dai circuiti dei centri estivi per età.
- Coordinamento dei due gruppi territoriali all'interno del percorso formativo regionale CasaCommunityLab (Regione Emilia Romagna), con convocazione di riunioni operative, comunicazioni con le Referenti di Bologna per iscrizione partecipanti, verbali delle riunioni, caricamento dei materiali sulla piattaforma online messa a disposizione.
- Partecipazione alle Commissioni Agio delle Scuole Territoriali
- Avvio, programmazione e monitoraggio del progetto condiviso con Spazio Giovani AUSL e Polo Servizi Sociali (area tutela minori e accoglienza) su educazione affettiva/sexuale e alimentare.
- Avvio e monitoraggio del progetto condiviso con Spazio Salute donna AUSL e Polo Servizi Sociali (area tutela minori, accoglienza e fragilità adulti) su educazione alla contraccezione e alla maternità consapevole.
- Incontro e collaborazione con Dott.ssa Filippi (responsabile CUP) con i volontari e con assistenti sociali
- Programmazione e stesura programma formativo per volontari in collaborazione con CSM PARMA EST (Dott. Gibertini e Dott.ssa Adorni) per la compagnia a domicilio di persone con fragilità psichiche lievi.
- Incontri con Ass. “Sport nello zaino” con polo sociale San Leonardo
 - del sotto tavolo “Lettura” nato dal tavolo di quartiere formato da più associazioni/gruppi territoriali per creare progettualità comuni inerenti la lettura
 - Supporto dei bandi al bando erp
 - Contatto per avvio di progettualità con Canile Comunale e famiglie del quartiere
 - Programmazione interna alla CDC LUBIANA sull'Uscita dal mercato tutelato e sulla lettura della bollette/contratti grazie alla collaborazione con F.Richetti e Cooltorise

- Partecipazione a un confronto con Prof. Quintelli (università di Parma) sulla strutturazione architettonica/ingegneria sociale delle CDC
- Organizzazione e incontro con ASS.COMUNITA' SOLIDALE con Operatori Sociali su Camera di Mediazione
- Confronto e progettazione con Operatrici territoriali, assistenti sociali, educatori professionali di progettazione comunitaria di socializzazione di mamme attraverso attività sul quartiere.
- Partecipazione a equipe di confronto sulla nascente Casa di Quartiere San Leonardo
- Partecipazione a confronti sulla progettazione del Parco Nord con Dott. Zurlini, Dott. Necchi e manifatture urbane
- Cabina di regia della CDC

La Casa della Comunità “B. Cocchi” nel quartiere Lubiana a Parma

I volontari del progetto presenti dall'apertura della casa della comunità nel maggio 2022 hanno continuato a fornire un orientamento ben strutturato rispetto ai servizi del presidio andando ad alleggerire e sostenere sia l'area sanitaria che sociale.

Nel tempo la collaborazione con i professionisti della casa della comunità è andata aumentando grazie anche all'instaurarsi di relazioni fiduciarie e grazie all'attivazione di passaggi formativi che hanno coinvolto sia i professionisti che i volontari della casa della comunità.

Tali passaggi hanno agevolato l'avvio di progetti condivisi e una maggiore capacità recettiva dei bisogni emersi.

Da sottolineare l'importante collaborazione con la Referente dei CUP di Parma per definire la documentazione che gli stessi volontari possono far pre-compilare al fine di diminuire il tempo di attesa agli sportelli.

La facilitatrice ha equipe bisettimanali con una Assistente Sociale di Riferimento per lo sviluppo di comunità, per organizzazione eventi formativi/informativi, raccolta dati, preparazione di presentazioni sulla Casa della Comunità e partecipa alla cabina di Regia con i responsabili sanitari e sociali bi settimanali per l'avvio delle progettualità e per il monitoraggio delle pratiche già in essere.

Avvio del percorso per la costituzione del punto di comunità a Langhirano C/o Casa della Salute

Il percorso di futura apertura del Punto Di Comunità a Langhirano ha visto i seguenti passaggi:

- 1) Colloqui con i referenti sanitari per condividere la progettualità, i bisogni del territorio e definire lo spazio che accoglierà il PDC (stanza attigua al cup);
- 2) Costituzione di un database aggiornato con le realtà territoriali che hanno aderito al percorso partecipato di costruzione del punto di comunità
- 3) convocazione in piccoli gruppi delle varie Associazioni/Enti al fine di: fare una mappatura delle attività svolte, individuare quali di queste possano connettersi

con la CDC, capire se hanno volontari disponibili per abitare il PDC o se hanno bisogno di volontari per le attività proprie.

Convocate: circa 50 Associazioni/Enti Religiosi/Proloco

Associazioni/Enti presenti agli incontri: 30

Gli incontri sono stati 6 di lunedì dalle 18 alle 20. Ad ogni incontro era presente oltre che la facilitatrice anche un'operatrice socio-sanitaria partecipante al gruppo di lavoro del CCLAB.

Periodo : aprile-giugno 2024

4) Raccolta questionari da Associazioni/enti e cittadini (percorso Regione Emilia Romagna CCLAB) e sistematizzazione dei dati raccolti (settembre - ottobre 2024)

Passaggi a partire da ottobre 2024:

5) Plenaria con Ass./Enti e Operatori Socio-sanitarie per rimando dei dati raccolti e delle disponibilità mappate per avvio operatività

6) Creazione dei volantini per campagna ricerca volontari, ricerca personale per distribuzione dei volantini e eventuali autorizzazioni, strutturazione della formazione in avvio (tematiche, relatori, tempi, etc.)
periodo: febbraio 2025

7) Avvio campagna di ricerca volontari e colloqui individuali con i volontari che si candideranno.
periodo: febbraio 2025

8) Incontri con operatori sanitari dei vari dipartimenti della CDS LANGHIRANO per stilare insieme una scheda per invio di persone fragili al futuro pdc e associazioni
periodo: novembre 2024

9) Incontro con Assessorato alla Partecipazione e al Welfare Comunale per avvio collaborazione

10) Visita di alcune associazioni territoriali per vedere gli spazi a loro disposizione e le potenzialità di collaborazioni con la CDS
Periodo: novembre

11) Avvio Formazione per i volontari ingaggiati nel Punto di Comunità
periodo: febbraio 2024

12) Apertura del Punto di Comunità
periodo: marzo 2025

Numero dei volontari attivi in NONPIUSOLI

Il progetto coinvolge oggi circa 150 volontari attivi nelle attività dei punti di comunità, più un significativo (e crescente) numero di volontari facenti parte delle oltre 30 associazioni coinvolte.

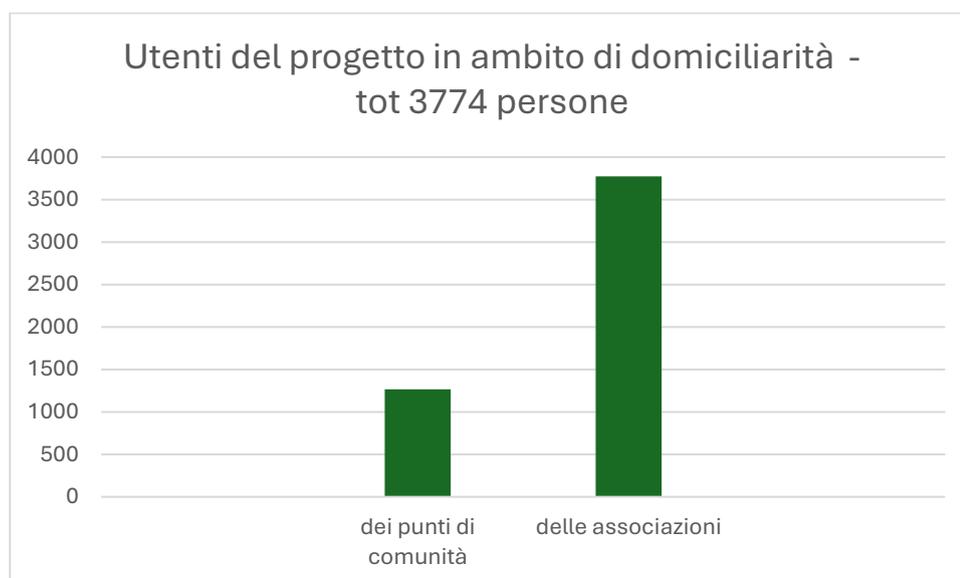
I Numeri totali del progetto

Totale servizi erogati dai Punti di Comunità insieme alle associazioni: 26984

Totale utenti seguiti da punti di comunità insieme alle associazioni: 6663

Le aree di attività si dividono in domiciliarità leggera (spesa, consegna a domicilio, compagnia, accompagnamento e altro) e in altre attività (supporto pratiche online, orientamento, attività socializzanti)

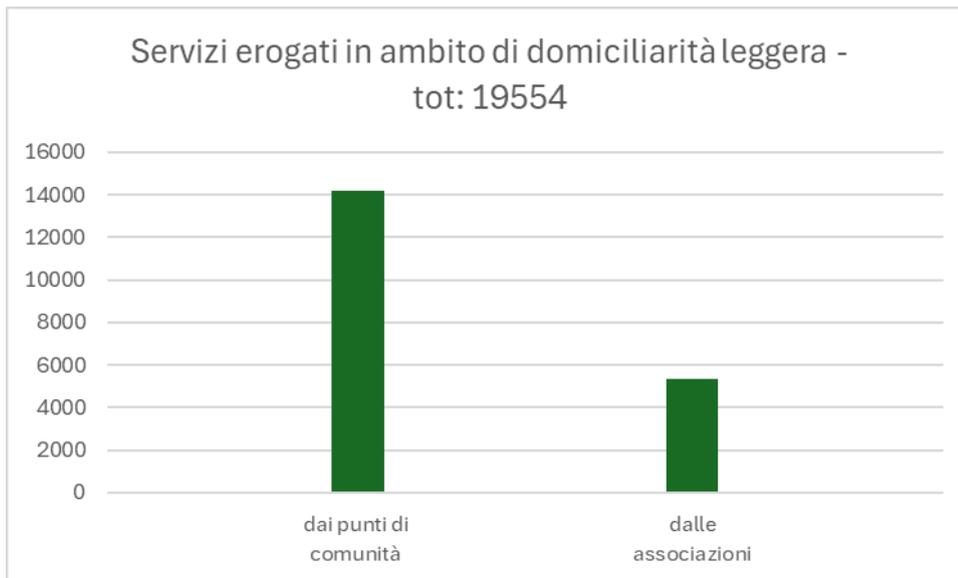
DOMICILIARITA' LEGGERA



utenti

dei punti di comunità 1265

**delle
associazioni 2509**



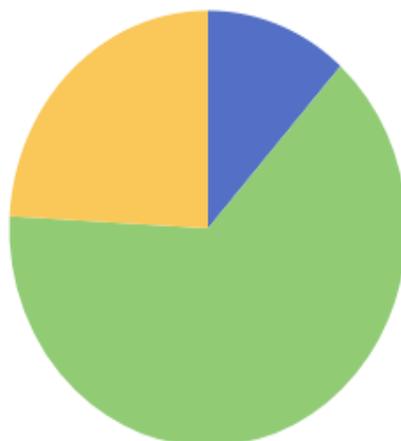
servizi erogati

dai punti di comunità 14199

**dalle
associazioni 5355**

Tipologia utenti che hanno richiesto aiuto domiciliare

Anno 2024



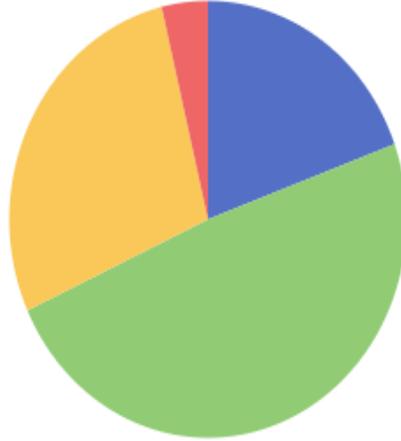
- Quante famiglie con minori hanno usufruito di almeno un servizio?
- Quanti anziani soli hanno usufruito di almeno un servizio?
- Quanti adulti fragili hanno usufruito di almeno un servizio?

utenti seguiti dai punti di comunità

| Domiciliarità leggera | Totale utenti | Adulti fragili | Anziani soli | Famiglie | Altro |
|-----------------------|---------------|----------------|--------------|----------|-------|
| Punti di comunità | 1265 | 305 | 813 | 147 | 0 |

Ore di servizi erogati a domicilio

Anno 2024



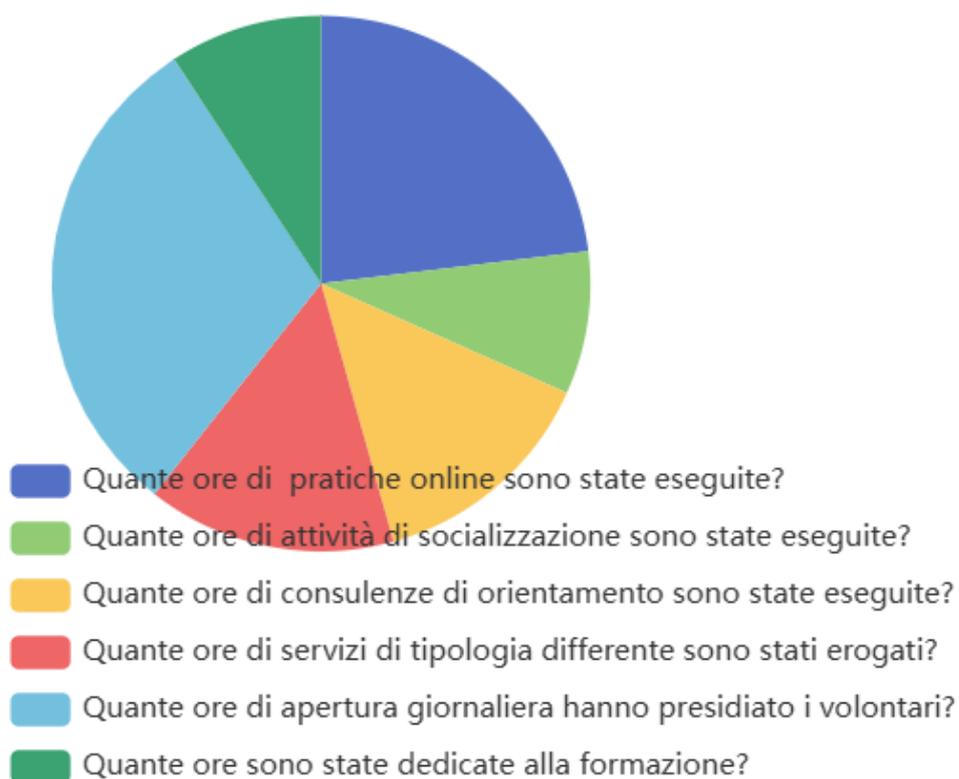
- Quante ore di consegne a domicilio sono state effettuate?
- Quante ore di servizi di trasporto o accompagnamento sono stati effettuati?
- Quante ore di servizi di compagnia sono stati effettuati?
- Quante ore di servizi di tipologia differente sono stati effettuati?

| Domiciliarità leggera | Totale ore servizi | Consegne a domicilio | Trasporti | Compagnia in presenza o a distanza | Altro |
|-----------------------|--------------------|----------------------|-----------|------------------------------------|-------|
| Punti di comunità | 14199 | 2756 | 6921 | 3990 | 532 |

SERVIZI DIVERSI DALLA DOMICILIARITA' LEGGERA

Ore di servizi erogati presso i punti di comunità

Anno 2024

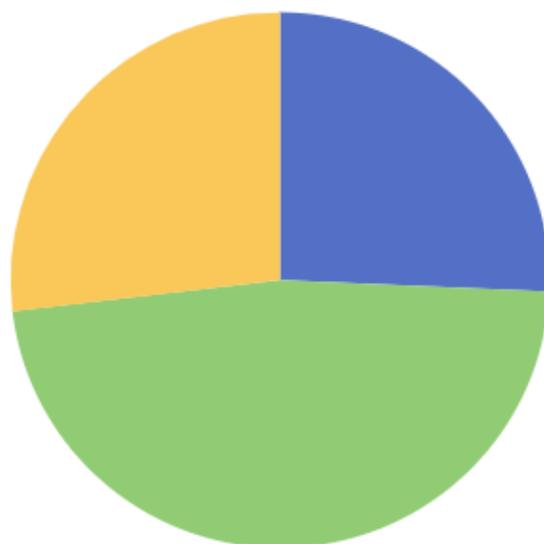


pratiche online, presidio strutture, formazione, socializzazione, orientamento

| Totale servizi | Pratiche online | Presidio strutture | Formazione | Socializzazione | Servizi orientamento | Altro |
|----------------|-----------------|--------------------|------------|-----------------|----------------------|-------|
| 7430 | 1714 | 2244 | 682 | 641 | 1038 | 1111 |

Tipologia utenti aiutati presso i punti di comunità

Anno 2024



- Quante famiglie con minori hanno usufruito di almeno un servizio?
- Quanti anziani soli hanno usufruito di almeno un servizio?
- Quanti adulti fragili hanno usufruito di almeno un servizio?

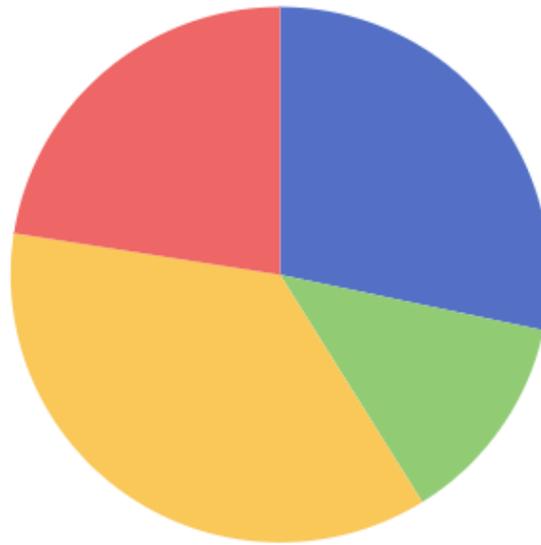
Utenti seguiti dai punti di comunità

| Servizi diversi | Totale utenti | Adulti fragili | Anziani soli | Famiglie | Altro |
|-------------------|---------------|----------------|--------------|----------|-------|
| Punti di comunità | 2889 | 776 | 1371 | 742 | 0 |

AREA ASSOCIAZIONI

Servizi erogati

Anno 2024



- Quante consegne a domicilio sono state effettuate?
- Quanti servizi di trasporto o accompagnamento sono stati effettuati?
- Quanti servizi di compagnia sono stati effettuati?
- Quanti servizi di tipologia differente sono stati effettuati?

| Domiciliarità leggera | Totale ore servizi | Consegne a domicilio | Trasporti | Compagnia in presenza o a distanza | Altro |
|-----------------------|--------------------|----------------------|-----------|------------------------------------|-------|
| associazioni | 5355 | 1517 | 686 | 1946 | 1206 |

L'area altro comprende:

- Il presidio dell'ambulatorio San Moderanno e l'accoglienza e orientamento dei cittadini di Comunità Solidale
- L'attività di mediazione legale effettuata da Comunità Solidale
- Il laboratorio compiti di CRI

- La distribuzione farmaci di CRI
 - L'animazione presso struttura Gulli di Intercral
 - L'attività di turismo sociale di Anteas
 - La fornitura di ausili da parte di ANMIC
 - Gli sportelli lavoro, energia, salute e legale di emporio
 - L'attività delle "creative" a Sorbolo Mezzani
 - Le letture a domicilio e gli incontri intergenerazionali di Comunità Sant'Egidio
 - Tele-soccorso di Assistenza Pubblica a Borgotaro
- E molto altro

Tipologia di utenti serviti

Anno 2024



- Quante famiglie con minori hanno usufruito di almeno un servizio?
- Quanti anziani soli hanno usufruito di almeno un servizio?
- Quanti adulti fragili hanno usufruito di almeno un servizio?

| Servizi diversi | Totale utenti | Adulti fragili | Anziani soli | Famiglie | Altro |
|-----------------|---------------|----------------|--------------|----------|-------|
| associazioni | 2509 | 485 | 623 | 1401 | 0 |